

# SOS SICUREZZA

Dalla parte dei più fragili

## Abbandonato dal padre Quindicenne va in caserma

Carabinieri della Navile hanno soccorso e affidato al Pris il ragazzino albanese denunciato dal genitore, che lo ha portato in Italia con la promessa di una vita migliore

«Vedrai, avremo una vita migliore in Italia». Aveva usato queste parole per convincere il figlio, una quindicenne, a lasciare l'Albania, la casa e gli affetti, e seguirlo in Italia. Ma una volta arrivati a Bologna, lo ha abbandonato al suo destino. Solo. Senza sapere la lingua. Senza soldi. Senza un'idea di dove andare. Ancora una volta, sono stati i carabinieri della stazione Navile a trovare un lieto fine a una storia tristissima di emarginazione e abbandono. Il ragazzino, infatti, dopo aver trascorso una notte di freddo in un parco cittadino, è arrivato alla caserma di via Ciriani e ha chiesto aiuto. Per far capire dai militari, ha usato l'applicazione di Google Translate. E alla fine è riuscito a raccontare la sua personale odissea: assieme al padre, un quarantatreenne, era sbarcato lo scorso 10 ottobre all'aeroporto di Malpensa. I due avevano peregrinato assieme fino a Bologna, dove il genitore, senza troppi giri di parole, aveva infine detto al figlio che, avendo finito i soldi, se ne doveva andare. «Tanto qui vivrai una vita migliore», aveva ridato. E lo aveva lasciato da solo in una città sconosciuta.



I carabinieri hanno aiutato il ragazzino

Stando a quanto poi ricostruito dai carabinieri, l'uomo si era diretto verso Bari, dove si era poi imbarcato su un traghetto per tornare a casa, in Albania. I militari, accertato il racconto del ragazzino, hanno denunciato il padre per abbandono di minore. Il quindicenne, invece, è stato subito affidato al Pris, che gli ha trovato casa in una comunità per minori. Prima di lasciare la caserma, il ragazzino ha abbracciato e ringraziato i carabinieri. In poche settimane, si tratta già del terzo minore non accompagnato, senza un posto dove stare, che viene aiutato dai militari della Navile.

Nicoletta Tempera

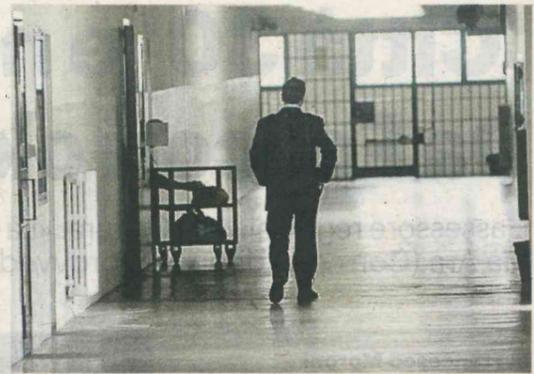
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ARRESTATO

#### La fidanzata lo lascia Lui le ruba l'auto

La ragazza lo ha lasciato perché troppo geloso. E lui, per vendicarsi, le ha rubato l'auto e il cellulare. Il vendicativo fidanzato, un ventitreenne, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del Radiomobile di Borgo Panigale per furto aggravato. È successo poco dopo la mezzanotte di martedì, durante un posto di controllo alla circolazione stradale in via Antonio Cavaliere Ducati. Notata l'auto col paraurti anteriore rotto, i carabinieri hanno invitato il conducente a fermarsi e a fornire i documenti di guida e di circolazione. Il giovane automobilista si è però agitato senza motivo e i militari hanno così approfondito il controllo, appurando che il ventitreenne, che era anche ubriaco e senza patente, si era messo alla guida dell'auto della ex, dopo averla presa di nascosto, assieme al suo telefonino, dopo una discussione scaturita dalla volontà della ragazza di interrompere la relazione a causa delle prepotenze del compagno. Nella rabbia, l'uomo aveva pure danneggiato l'auto rubata, sbattendolo contro un palo. Su disposizione della Procura, il ragazzo è stato arrestato e portato alla Dozza.

Il gip dispose subito la scarcerazione del trentenne, che dovette però attendere l'intervento di ripristino del bracciale elettronico



Pochi tecnici, il trentenne trascorse quasi 20 giorni in cella

#### Finì alla Dozza per il bracciale guasto Ora è stato assolto: «Innocente»

È stato assolto perché il fatto non sussiste. Si è chiusa nel migliore dei modi per lui, certo, l'epopea del trentenne accusato di maltrattamenti contro un parente che il mese scorso aveva passato più di due settimane in cella alla Dozza perché, dopo la rottura del suo bracciale elettronico a seguito di un incidente sul lavoro, i tecnici abilitati al ripristino dello strumento non avevano potuto trovare un 'buco' in agenda per aggiustarlo in tempi utili. E il giovane si era visto tramutare un 'semplice' divieto di avvicinamento, in un soggiorno dietro le sbarre. Pure da innocente, dicono ora i giudici. Così, se da un lato l'imputato tira un sospiro di sollievo, dall'altro non manca una punta di stizza.

Tutto era iniziato il 22 agosto scorso, quando il trentenne si era riuscito a togliere il bracciale elettronico dopo che gli si era gonfiata la caviglia a seguito di una caduta sul lavoro. Subito il sistema aveva lanciato un alert all'autorità giudiziaria, e gli agenti si erano precipitati a casa dell'indagato, ma non l'avevano trovato perché si trovava ancora sul luogo di lavoro. A seguito di questa circostanza, la sua misura era appunto stata aggravata e l'uomo era stato trasferito alla Dozza, l'8 settembre. Qui

è rimasto fino alla fine del mese, nonostante l'istanza di scarcerazione subito presentata dal suo difensore, l'avvocato Gabriele Bordoni, prontamente accolta dal giudice per le indagini preliminari Grazia Nart, che dispose il ripristino della misura precedente riconoscendo che al trentenne, incensurato, anche i pochi giorni di detenzione alla Dozza sarebbero stati un deterrente ben sufficiente a eventuali future trasgressioni. Ma data l'indisponibilità dei tecnici abilitati a

#### DIVIETO DI AVVICINAMENTO

Il giudice ha ritenuto che non sussistessero i maltrattamenti lamentati dal parente

ripristinare il suo bracciale elettronico - si tratterebbe infatti di poche unità in tutta la regione - non era stato possibile fissare un appuntamento con uno di loro e di conseguenza rilasciare il detenuto, che, nonostante i continui solleciti, rimase in carcere una settimana in più, per un totale di 16 giorni in cella. Ora, comunque, a più di 24 ore dalla sentenza il bracciale è ancora al suo posto: la speranza è che venga rimosso in tempi più celere dell'ultima volta.

Federica Orlandi

Tutti pazzi per la cucina!

**4x1**

Acquista la tua nuova cucina Pratica completa di 4 elettrodomestici e paghi solo il frigo: 3 sono in omaggio!

la casa moderna

SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE 2023

OSTERIA GRANDE (BO)  
VIA EMILIA PONENTE, 6260  
VIA STRADELLI GUELF, 6489  
@BALDAZZI.IT

MOBILI  
**BALDAZZI**

\*Offerta valida acquistando una cucina PRATICA del valore minimo di 8.000 € completa di top e 4 elettrodomestici dello stesso marchio Beko o Electrolux. Scegli e acquista il frigorifero (da listino dello stesso marchio), piano cottura, forno e lavastoviglie codificati dalla promozione sono in omaggio. Solo nei negozi aderenti dal 17/10/2023 fino al 30/11/2023. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Informativa completa in negozio o su lacasamoderna.com.

#### Ricorrenze & Avvenimenti

Sina ed Enzo Lorenzini (28-10-1939 / 28-10-2023)

Se Ero è chi combatte il Male senza paura né dubbi e pratica il Bene estremo, allora Voi, Nonni adorati, per sempre Eroi immensi, per sempre Amore ineguagliabile, per sempre vessillo di Coraggio e Onore, fino alla fine del mio percorso. Giulio, Ultimo dei Lorenzini



# Cr de

Proced  
L'asse

BUDRIC

Lavori u  
rezza de  
Budrio. L  
ne lavori  
per stati  
simi sara  
novembr  
queste da  
vo rialzo  
costo tot  
lioni di  
una serie  
corso la  
arginali c  
argilloso.  
to, l'altro  
comples  
ro.

Continu  
lungo il f  
la e Budr  
della Me  
dell'alluvi  
venti avv  
dazione  
di fronte  
plessso e  
agli even  
Irene Pric  
la Region  
zione civ  
mento im  
arginali d  
lometri.  
senza sos  
portando  
so d'acqu  
so estivo.  
la ricostr  
aumenta  
capacità  
primo int  
ha previ  
del corso  
ne della  
chiusura  
gilla lung  
mento de  
locizzarn

Il secon  
sario per  
degli arg

I NUMERI  
Il costo  
della r  
è di 32  
Sono a  
11 impi  
100 op